



12

MAGGIO 2023

h. 10.00-13.00
h. 14.30-17.30

CONVEGNO

NUOVE FILIERE PER ANTICHE SEMENTI: IL GRANO

Presentazione

Il Consorzio AVASIM e Slow Flow s.r.l., da anni, svolgono convegni, conferenze, work shop, dibattiti, per diffondere la conoscenza del mondo delle antiche sementi, a partire dai grani antichi, illustrandone caratteristiche, proprietà e benefici, nonché metodi e sistemi produttivi per creare filiere sostenibili. I grani antichi e le altre antiche colture sono la base della nostra cultura e delle nostre tradizioni, elementi identitari da tutelare e valorizzare. Le antiche varietà vegetali rappresentano un patrimonio di inestimabile valore da salvaguardare, che coinvolge valori non solo tecnico-scientifici, ma anche sociali ed etici.

In collaborazione con la Sezione Sud-Ovest dell'Accademia dei Geografi, il Consorzio AVASIM e Slow Flow s.r.l. organizzano un convegno sui temi della salvaguardia e della valorizzazione dei grani antichi per approfondire, in linea con il nuovo dettato costituzionale che dichiara la tutela della biodiversità e degli ecosistemi come diritto inviolabile "anche nell'interesse delle future generazioni" (art. 9 Cost.).

Al Convegno, che si svolgerà il 12 maggio 2023 nella splendida Noto, presso il CUMO (Centro Universitario Mediterraneo Orientale) saranno presenti molteplici relatori, provenienti dall'Italia e dall'Area del Mediterraneo, che affronteranno in forma interdisciplinare il tema.

Introduzione: i grani antichi

Nel 1903 Nazzareno Strampelli fu chiamato a Rieti, per migliorare le caratteristiche della varietà locale di frumento, il "Rieti", particolarmente apprezzata perché resistente alla ruggine. Il Rieti, per queste sue caratteristiche, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, diventò la varietà di punta della granicoltura italiana, soprattutto nel centro-nord. Ma Strampelli non si limitò solo a migliorare la cultivar locale, scopo per il quale era stato chiamato, ma avviò un vero e proprio programma di miglioramento genetico (il primo in assoluto in Italia) del grano mediante incroci e selezione. Strampelli aveva idee innovative e futuristiche immaginava varietà, che combinarsero in un unico genotipo, tutti i caratteri utili per ottenere una cultivar di grano in grado di esprimere tutto il suo potenziale produttivo: resistenza alle ruggini, resistenza all'allettamento, precocità, produttività. Pur ignorando, all'inizio, i principi mendeliani, Strampelli avviò un programma di breeding scegliendo, innanzitutto, i materiali genetici idonei a costruire il suo "ideotipo", infatti utilizzò, negli incroci: la cultivar giapponese "Akagomughi" per la taglia bassa, gene Rht8; l'ecotipo "Rieti", per la resistenza alla ruggine, gene Lr34; la varietà tedesca "Whiteblina" per la produttività, anticipando di cinquanta anni la rivoluzione verde!

Le varietà prodotte da Strampelli, direttamente e/o indirettamente hanno dominato la scena per tutto il secolo scorso. Tre varietà costituite all'inizio del '900 "Ardito", (prima cultivar precoce), "Villa Glori" e "Mentana", sono state coltivate in tutto il mondo e sono state anche, utilizzate come genitori, in tutti i programmi di breeding del frumento mondiali. In particolare, la cultivar "Mentana" è stata quella utilizzata da Borlaug per i suoi programmi di breeding in Messico, che furono poi, propedeutici per avviare la rivoluzione verde. Delle oltre 60 cultivar costituite da Strampelli, ne vanno ricordate soprattutto due che hanno rivoluzionato la granicoltura italiana: la "Senatore Cappelli", per il grano duro e la "San Pastore", per il grano tenero. Strampelli è stato il capostipite di una scuola di genetisti agrari, che hanno contribuito a migliorare molte specie agrarie, non solo cereali. Un altro ricercatore del secolo scorso, che deve essere ricordato, per il grande contributo, che ha dato allo sviluppo della granicoltura italiana è Francesco Todaro. Todaro è stato l'artefice della nascita dell'Associazione Produttori Sementi, che opera ancora oggi, proseguendo ancora l'attività di costituzione varietale, esempio più unico che raro. Tra le varietà di frumento italiane che hanno fatto la storia della nostra granicoltura ricordiamo anche, per il grano duro, Trinacria, Cresco, Ofanto, Simeto, mentre per il grano tenero Frassineto e Capeti.

grani antichi

e altre antiche sementi italiane

UN PATRIMONIO DA TUTELARE E VALORIZZARE

CUMO - Palazzo Giavanti - Via A. Sofia, 78 - 96017 NOTO (SR)

Programma

10:00 - 10:30 Saluti istituzionali

Corrado Figura - Sindaco di Noto
Massimo Vincenzini - Presidente dell'Accademia dei Geografi
Alessia Montani - Presidente AVASIM-MAMA SEEDS
Paolo Patané - Amministratore Delegato CUMO e Direttore Enta Gestore Sito Unesco

Introduce e Modera - Rosario Di Lorenzo - Presidente della Sezione Sud-Ovest dell'Accademia dei Geografi

10:30 - 10:50 Il contributo della genomica alla valorizzazione dei frumenti antichi siciliani.
Nunzio D'Agostino e Luigi Frusciante - Dipartimento di Agraria - Università degli Studi di Napoli Federico II

10:50 - 11:10 Sostenibilità della coltivazione dei frumenti antichi.
Albino Maggio - Dipartimento di Agraria - Università degli Studi di Napoli Federico II

11:10 - 11:30 Frumenti antichi siciliani: una preziosa risorsa da conservare e valorizzare.
Dario Giambalvo, Gaetano Amato, Rosolino Ingraffia, Antonella Le Porto, Alfonso S. Frenda.
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, Università degli Studi di Palermo

11:30 - 11:50 Risultati dell'attività di ricerca condotta sui "frumenti antichi" siciliani.
Salvatore Luciano Cosentino, Umberto Anastasi, Giorgio Testa, Paolo Caruso.
Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, Università degli Studi di Catania

11:50 - 12:10 Proprietà tecnologiche degli sfarinati di grani antichi.
Silvana Cavella - Dipartimento di Agraria - Università degli Studi di Napoli Federico II

12:10 - 12:30 Celiachia, allergia o intolleranza al glutine? Facciamo chiarezza.
Alberto Ritièni - Dipartimento di Farmacia - Università degli Studi di Napoli Federico II

12:30 - 13:10 Discussione.

13:10 - 13:30 Conclusioni.

Dario Cartabellotta - Direttore Generale Assessorato Agricoltura Regione Siciliana

13:30 - 15:00 Pausa

15:00 - 17:00 Tavola rotonda

"Costituzione di un Tavolo Tecnico-Osservatorio, per proposte di legge in materia di tutela e valorizzazione degli antichi semi italiani e dell'Area del Mediterraneo, a partire dai grani antichi"
a cura dell' **Avv. Alessia Montani** - Presidente Consorzio AVASIM e Slow Flow s.r.l. con la partecipazione di esperti del mondo della ricerca e del diritto e imprenditori.

